

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

La lunga battaglia dell'associazione Piccoli Comuni Italiani Jelsi chiede la legge sul terzo mandato

Jelsi, paese del Molise in provincia di Campobasso, conta poco meno di duemila abitanti. Da anni l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani (ANPCI) sta conducendo la battaglia favore dei Sindaci dei Comuni con popolazione inferiore o pari ai cinquemila abitanti affinché possano espletare un terzo mandato amministrativo consecutivo.

Accanto all'associazione hanno deciso di schierarsi anche i cittadini jelsesi che hanno invitato pubblicamente l'amministrazione comunale guidata da Mario Ferocino ad associarsi all'ANPCI ed a indire nei prossimi giorni un consiglio comunale con all'ordine del giorno l'invito al Governo Regionale e al Parlamento Nazionale a legiferare in tal senso e con estrema urgenza.

Gli effetti positivi, tra cui Jelsi potrebbe beneficiare visto che l'attuale primo cittadino è già al secondo mandato sono a detta dell'associazione Jelsinpiazza in primis la limitazione del terzo mandato per i comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti non permette di garantire la continuità amministrativa poìl'introduzione di una differente disciplina legislativa per i piccoli Comuni è fondamentale per riconoscere le difficoltà og-

gettive di ricambio generazionale e per tutelare le diversità, le peculiarità di tali comuni la cui realtà è completamente diversa dai comuni di media e grande dimensione.



gettive di ricambio generazionale e per tutelare le diversità, le peculiarità di tali comuni la cui realtà è completamente diversa dai comuni di media e grande dimensione.

Finisce il medioevo, rinasce la speranza

*A Micaela Fanelli, nuovo sindaco di Riccia
arrivano puntuali i complimenti di Michele Barrea*



Il neo sindaco di Riccia Micaela Fanelli

La vittoria di Micaela Fanelli è netta e chiara, è secondo Barrea il

Complimenti e doverosi chiarimenti giungono al nuovo Primo Cittadino di Riccia, Micaela Fanelli, dal capogruppo dell'ex minoranza comunale Michele Barrea che sostiene che la Fanelli ha le giuste competenze, capacità e l'entusiasmo che ne fanno quanto di meglio oggi possa desiderare la comunità riccese.

Secondo l'ex consigliere, l'8 giugno 2009 sarà ricordato come la fine del periodo più negativo della storia amministrativa di Riccia e la nascita di un periodo, necessariamente lungo, che dovrà dare concretezza alle tante speranze di cambiamento e di migliora-

mento. La vittoria di Micaela Fanelli è netta e chiara, è secondo Barrea il

segno forte di questa necessità. Facendo un'analisi del voto e della campagna elettorale, l'ex consigliere di "Uniti per Riccia" fa notare come alla vittoria ed alla speranza di oggi ha contribuito una attività amministrativa iniziata nel giugno del 2004. "A sfidare l'invincibile armata di Enrico Fanelli fu, allora, una lista civica di centro-sinistra, guidata da me - ricorda Barrea - che, pur perdendo contro le "bocche di fuoco" messe in campo da Enrico Fanelli, all'apice della sua parabola politica, ottenne un importante risultato elettorale.

Le elezioni segnarono la fine della lista "Uniti per Riccia" ma, contemporaneamente, l'inizio di un'attività amministrativa, nel ruolo di opposizione, che ha portato nel 2008 alle dimissioni di Enrico Fanelli e la conseguente caduta della sua amministrazione. Massimo risultato e minimo consenso per chi quel risultato lo aveva determinato. In quel momento la mancanza di sostegno ed un contesto politico al culmine del degrado ha fatto percepire come eversiva e rissosa una corretta e scrupolosa attività amministrativa, intensa e faticosa che non ci ha mai visto indietreggiare al cospetto della protervia e della arroganza dell'amministrazione guidata da Enrico Fanelli. Quello era il momento per dare continuità ad un percorso politico che, coerentemente, doveva dare un'alternativa amministrativa alla nostra comunità. Non lo si è fatto purtroppo per colpa di tanti".

L'iniziativa di formare una lista da contrapporre a quella ispirata da Enrico Fanelli, partita da una parte del centro-destra regionale e condivisa da Micaela, non poteva secondo Barrea porsi in continuità con

la lista "Uniti per Riccia" che nonostante l'accresciuta stima e l'affetto mai scemato nei confronti di Micaela non avrebbe potuto "subire" il coinvolgimento in una lista il cui processo di formazione era poco chiaro e non partecipato.

"Avrei auspicato e voluto - spiega Barrea - un percorso di impegno continuo e diffuso che, coerentemente, avrebbe portato alla stessa candidatura di Micaela e, ne sono sicuro, allo stesso grande risultato elettorale.

La politica ha strade tortuose, insidiate da buche ed interruzioni. L'importante è percorrerle con determinazione per raggiungere l'unico vero traguardo che è il bene di tutti. Un bravo sindaco - conclude Barrea - è quello che è in grado di utilizzare al meglio le competenze e le capacità che esprime la propria comunità.

Da oggi abbiamo un Sindaco che non dovrà essere stigmatizzato per la sua incoerenza o per i suoi comportamenti al limite della legalità. Il "nostro Sindaco", sono sicuro, sarà proteso al bene comune e capace di utilizzare al meglio il necessario impegno di tutti".

Tutto pronto per la manifestazione Una festa in onore di Sant'Antonio pensando ai terremotati d'Abruzzo

Solidarietà e devozione un connubio vincente. Nella giornata di oggi la comunità riccese rinnova la devozione a Sant'Antonio da Padova pensando anche agli amici abruzzesi. Per la prima, dopo tanti anni in cui al sacro si fondeva il profano, non è stato invitato nessun cantante per allietare la festa. Don Elio, parroco della Immacolata Concezione, ha deciso che la questua legata alla festa sarà devoluta interamente alla Regione che il 6 aprile scorso ha cessato di vivere in seguito ad una forte scossa sismica.

L'amato sacerdote ha già inviato quasi 3 mila euro ed ora, grazie al generoso contributo dei devoti riccesi spera di mandare un altro segno tangibile dell'affetto per i nostri amici che stanno soffrendo.

Questa mattina la festa al padovano inizierà con una lunga processione per le vie del paese e l'offerta di un convivio devozionale. Protagonisti indiscussi di tutta la festa saranno come sempre i bambini che verranno vestiti con un tipico saio allacciato intorno alla vita da un cordoncino di cotone con tredici nodi e con in mano un giuglio bianco simile a quello raffigurato su molte effigie del San-

to. Durante la processione che parte alle ore 11 dalla Chiesa Immacolata Concezione, oltre ai bambini vestiti col saio, sfileranno anche i Cantori di Sant'Antonio, circa una trentina di persone che intonano inni e canti in onore del Santo.

La devozione dei riccesi per il Santo non si manifesta però solo con la santa messa e la processione in suo onore, ma inizia ben tredici giorni prima con la recita del santo rosario e termina con un pranzo simile a quello che si tiene il 19 marzo per la festa di San Giuseppe. I riccesi infatti preparano, nella settimana precedente la festività, ben 13 pietanze devozionali tra cui l'agrodolce, il riso con il latte, savoiardi, bignè e i biscotti maltagliati. Al pranzo, che si tiene in molte case, vengono invitati gruppi di tredici bambini, detti "monacelli", ai quali vengono servite le tredici pietanze. Ai commensali, a pranzo finito, viene donata, come da tradizione, una pagnotta di pane a simbolo del prezioso dono che Sant'Antonio faceva ai poveri ed ai bisognosi.



Toro. Il musicista Leo Quartieri rafforza i legami col Brasile

Il musicista torese nonché direttore artistico del Toquinho Toro Festival, Leo Quartieri, rafforza i legami con il Brasile curando una serie di iniziative presso l'Istituto di Cultura di San Paolo del Brasile in calendario da oggi fino al 20 giugno 2009.

Il programma di alto profilo artistico e istituzionale si avvale del prezioso contributo degli storici toresi Dante Gentile Lorusso e Vincenzo Colledanchi-

se e prevede mostre, proiezioni video, prose, seminari e concerti del "Leo Quartieri Quartetto". Il noto musicista, diplomato in contrabbasso, si è avvicinato professionalmente all'attività concertistica suonando al fianco di noti musicisti di Jazz tra cui E. Pieranunzi, Birch Jonson, Ada Montellanico, Eddy Palermo, e tanti altri.

Dagli anni ottanta tiene numerosi concerti per la Rai e cura un programma di dodici punta-

te radiofoniche su "la storia del jazz".

Nel 1986 costituisce la "Cb jazz big band", un organico di 18 musicisti, che include solisti di notevole livello; Tonino Balsamo, Enrico Fineschi, Franco Coppola, Alessandro Bonanno, Cecilia Löf e altri. Annualmente tiene concerti di musica leggera e per teatro in tutta Italia partecipando a numerosi festival jazz e portandolo alto la bandiera molisana.

